



associazione ambientalista

Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.13 della L.349/86  
Sede Nazionale: via Trequanda, 25 – 00146 Roma  
e.mail: fareverde.segreteria@gmail.com - pec: fareverde@pec.it - Cell. 347.7671827 - sito web: www.fareverde.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri,  
Avv. Giuseppe Conte

Al Ministro dell'Istruzione,  
On. Lucia Azzolina

Al Ministro della Salute,  
On. Roberto Speranza

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare,  
Gen. Sergio Costa

LORO SEDI

Roma, 3 settembre 2020

**Oggetto: Mascherine “usa e getta” nelle scuole italiane.**

Egr. Sig. Presidente, Egr. Sig.ri Ministri,

Fare Verde ha appreso con grande preoccupazione la scelta del Comitato Tecnico Scientifico di imporre l'utilizzo di mascherine **esclusivamente monouso** all'interno degli istituti scolastici.

Consentendo l'usa e getta in via esclusiva, il numero di mascherine prodotte solo dal comparto scolastico sarebbe enorme. **11 milioni di pezzi al giorno per 200 giorni** di scuola produrrebbero, nel corso di un anno scolastico, 2 miliardi e 200 milioni di mascherine da acquistare, trasportare, distribuire senza rischi di assembramento, conferire correttamente nella frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, smaltire mediante incenerimento. Uno sforzo economico, logistico e organizzativo di dimensioni rilevanti che potrebbe, o meglio “dovrebbe”, essere rivolto, almeno in parte, ad altre esigenze in un momento di così grave crisi economica e di difficoltà per famiglie, imprese, istituzioni scolastiche.

La grave pandemia che ci ha colpito deve essere occasione per mettere in discussione modelli di produzione e consumo che, oltre ad essere causa di grave degrado ecologico, aggravano anche le condizioni di salute della popolazione. Si pensi alle malattie connesse all'inquinamento dell'aria nella Pianura Padana, zona più colpita dalla pandemia, o all'elevata incidenza di tumori nelle terre dei fuochi. Nel pieno della quarantena che si è resa necessaria per rallentare il diffondersi del virus, dalla Piazza San Pietro in Roma, il Santo Padre ci ha ricordato che “nessuno può pensare di restare sano in un mondo malato”. Pur comprendendo la necessità di evitare il diffondersi del contagio e garantire salute e sicurezza delle persone, Fare Verde ritiene che l'eccessiva produzione di rifiuti rappresenti anch'essa un fattore di peggioramento della qualità ambientale, con conseguenti rischi per la salute, da contrastare in via prioritaria, attraverso ogni scelta politica e istituzionale, conformemente a quanto ex lege previsto negli ultimi anni ed oggetto di educazione ambientale.

Nonostante la pandemia, la Comunità Europea e lo Stato italiano sono impegnati con forza in una difficile transizione verso un'economia circolare volta a ridurre gli scarti da smaltire anche attraverso la prevenzione del rifiuto e il riutilizzo dei prodotti. Compito di tutti è cogliere questa sfida ogni volta che è possibile, con coraggio e determinazione. Mentre **le mascherine usa e getta presentano gravi problemi di riciclaggio e di dispersione accidentale o volontaria nell'ambiente**, quelle riutilizzabili più volte consentono di ridurre tali inconvenienti.

La scuola è luogo di educazione e formazione delle nuove generazioni. **Fare Verde ritiene che sia altamente diseducativo impedire agli studenti di cimentarsi con soluzioni volte alla riduzione dei rifiuti**, seppur con la necessaria cura del manufatto, vale a dire attraverso il suo **lavaggio e sanificazione**.

Al contrario, Fare Verde pensa che educare le nuove generazioni all'utilizzo di mascherine riutilizzabili informandole anche sulle corrette procedure di lavaggio, sia un'importante occasione per **formare cittadini attenti ad un uso razionale delle risorse naturali**.

Allo stesso tempo, Fare Verde è pienamente consapevole che, insieme agli strumenti utilizzati, per prevenire la diffusione del contagio sia altrettanto importante assumere i giusti comportamenti di distanziamento e igiene, aspetto sul quale la popolazione scolastica deve essere costantemente sollecitata.

Inoltre, a Fare Verde risulta che l'Istituto Superiore di Sanità abbia rilasciato numerosi pareri favorevoli alla produzione, alla commercializzazione e all'utilizzo di mascherine lavabili secondo quanto previsto dall'art.15, comma 2, del Decreto Legge del 17/03/2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge del 24/04/2020, n. 27 e modificato dalla Legge del 17/07/2020 n. 77.

A maggior ragione sembra sbagliato ai volontari di Fare Verde impedire l'uso di prodotti che assicurano protezione in modo analogo alla versione "usa e getta".

Per tutto quanto detto, Fare Verde chiede formalmente al Governo Italiano di prendere in considerazione per le Scuole una adeguata fornitura di mascherine riutilizzabili e certificate, equivalenti a quelle chirurgiche "usa e getta", privilegiando manufatti di qualità realizzati entro i confini nazionali anche al fine di premiare tutte quelle imprese italiane che già dal periodo di quarantena hanno investito per convertire le loro linee produttive, offrendo un importante contributo al Paese.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete porre ai temi proposti, inviamo i migliori saluti.



Il Presidente Nazionale  
(Avv. Francesco Greco)

Il Referente Nazionale dell'Iniziativa  
Dott. Massimo De Maio